

# Il Modello Organizzativo dello Screening del Tumore della Mammella della ASL di Cagliari



Tilocca S\*\*, Gorgoni MT\*\*, Silvestri AM\*\*, Menna R\*\*, Melis MA\*\*, Anedda FM\*\*, Carcangiu M\*, Cardia L\*, Muntoni S\*, Argiolas MA\*, Piu O\*, Solinas O\*, Mameli L\*, Sabattino A\*, Tremulo P\*, Serra A\*, Paderi C\*

\*\*MD Servizio Promozione della Salute  
\*Personale Servizio Promozione della Salute



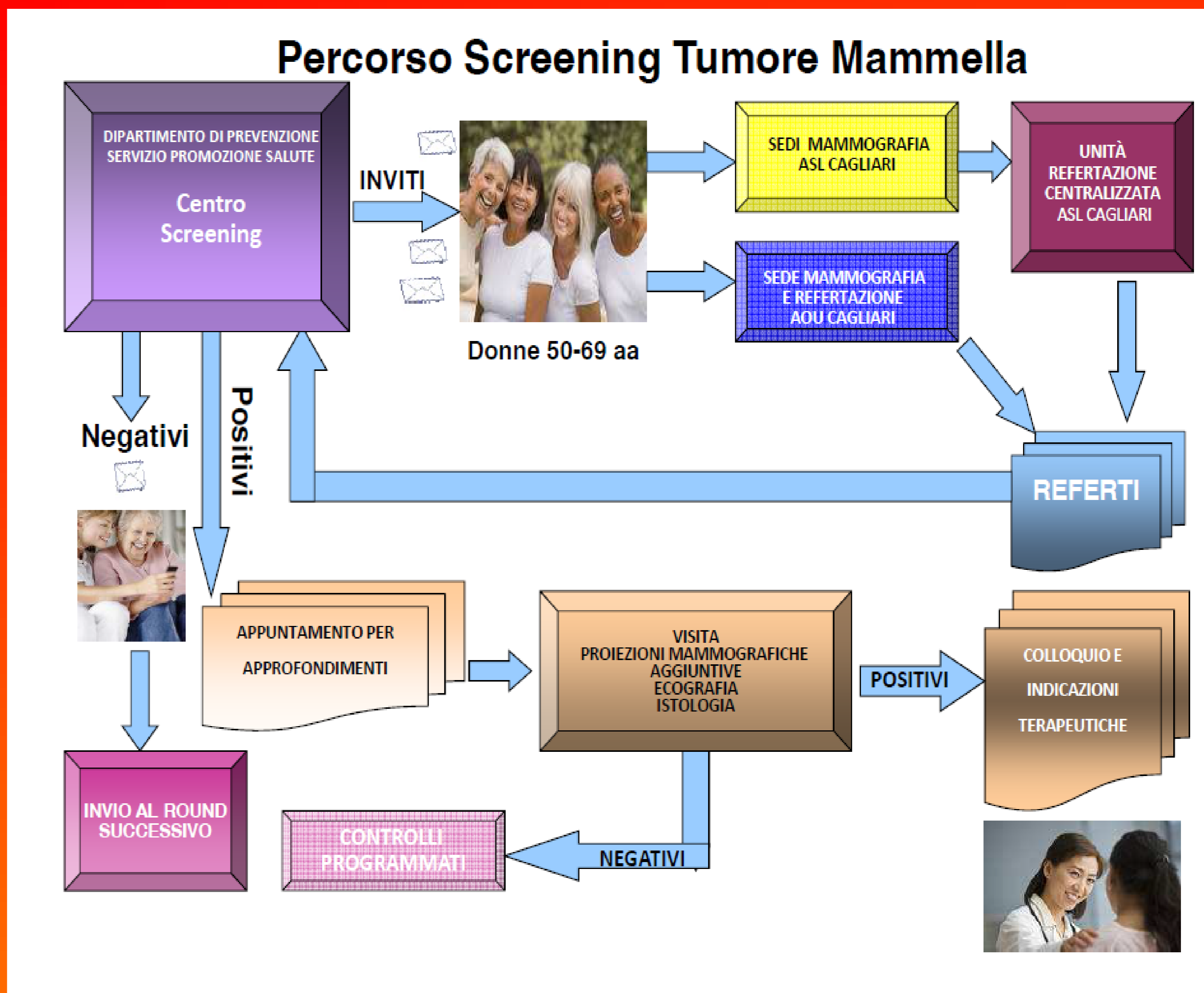
## OBIETTIVI:

Creare un modello Organizzativo con funzioni di coordinamento, monitoraggio e gestione degli interventi e risorse degli screening oncologici. Nel contempo garantire, attraverso il modello organizzativo tipo Hub & Spokes, un'offerta di screening caratterizzata da gratuità, equità e qualità, grazie alla centralizzazione delle refertazioni, per un'adesione agevolata e consapevole all'invito.



## METODI:

Lo screening della mammella si rivolge ad una popolazione target annuale di oltre 40.000 donne tra 50 e 69 anni, invitata dal Centro Screening mediante lettera ad effettuare la mammografia con frequenza biennale. Il modello organizzativo prevede, in capo al Servizio Promozione della Salute, la presenza dell'Unità di Refertazione Centralizzata (U.R.C.), struttura altamente specializzata nella quale un'equipe di radiologi analizza e referta (in doppio cieco) le mammografie effettuate anche nelle sedi periferiche, pervenute telematicamente all'U.R.C. Presso il P.O. Businco (Servizio Anatomia-Istologia Patologica e Chirurgia Sperimentale) si effettuano l'analisi dei prelievi cito/istologici e gli interventi chirurgici. Lo start-up dello screening risale a Luglio 2011 in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari.



## RISULTATI:

Il modello organizzativo predisposto dalla ASL di Cagliari si è dimostrato efficace nella gestione trasversale delle professionalità coinvolte e nel predisporre, per le donne in età di screening, un'offerta di salute attiva e quindi efficace e personalizzata, capillare ed uniforme su tutto il territorio.

## CONCLUSIONI:

La realizzazione degli screening richiede il coinvolgimento di vari soggetti, capaci di rispondere alle diverse esigenze di ordine economico-gestionale, epidemiologico-valutativo, organizzativo e di comunicazione, diagnostico-terapeutico. Il Servizio Promozione della Salute garantisce il percorso trasversale tra le diverse strutture coinvolte con un modello organizzativo che garantisce un'offerta di salute efficace e personalizzata.

